



**Ministero dell'Istruzione**  
**I.C. "GIOIOSA IONICA-GROTTERIA"**

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo Grado  
Sede Centrale e Uffici: Via Rubina, snc – 89042 Gioiosa Ionica (RC)  
Tel.: 0964/51355-51539 fax: 0964/51355



Email segreteria: [rcic839003@istruzione.it](mailto:rcic839003@istruzione.it); [rcic839003@pec.istruzione.it](mailto:rcic839003@pec.istruzione.it) sito web: [www.icgioiosagrotteria.edu.it](http://www.icgioiosagrotteria.edu.it)

Prot. n. 9235/I.1

Gioiosa Ionica, li 06/12/2021

Al Collegio dei Docenti

Ai Docenti FF.SS.

E, p.c

Al Consiglio di Istituto

Alle RSU d'Istituto

Al Personale ATA

Alle Famiglie

Atti/sito web

**ATTO DI INDIRIZZO DEL**

**DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER**

**L'ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA  
TRIENNIO 2022-2025**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

- **VISTA** la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- **VISTO** il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- **VISTA** la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **VISTO** il D.L. vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

- **VISTA** la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- **VISTO** il R.A.V.;
- **VISTO** il PTOF 2019-2022 e le successive integrazioni;
- **PRESO ATTO** che l'**art.1** della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
  1. le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre(dell'anno Scolastico precedente) il Piano triennale dell'offertaformativa;
  2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
  3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
  4. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **PRESO ATTO** della nota del M.I. prot. n. 21627 del 14/09/2021 "*Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*" fissati al termine ultimo per la predisposizione del PTOF 2022/2025 entro la data di inizio della fase delle iscrizioni;

#### **CONSIDERATO CHE**

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- **VALUTATE** prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;

- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **TENUTO CONTO** della crisi sanitaria nell'anno scolastico 2019 – 2020;
- **TENUTO CONTO** del “piano” di ripartenza per l'anno scolastico 2020 – 2021;
- **TENUTO CONTO** dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria;

#### **EMANA**

**ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n.107/2015, il seguente atto di indirizzo** al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

#### **PRECISA**

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni attuate dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse. Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini,

motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

1. Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - competenza alfabetica funzionale;
  - competenza multilinguistica;
  - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  - competenza digitale;
  - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  - competenza in materia di cittadinanza;
  - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
2. Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (*Education and Training 2020* - Istruzione Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
3. Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo oltre che la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
4. Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- D.Lgs 61/2017

**Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

1) Potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua italiana. Lo sviluppo di queste competenze è una condizione indispensabile per la crescita della persona, per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. La padronanza sicura della lingua italiana consente di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità culturale, di analfabetismo di ritorno e di esclusione. L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline che operano insieme per dare a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento e per fare scoprire la lettura come piacere e la scrittura come processo di "elaborazione delle conoscenze".

2) Potenziamento delle competenze matematico-logiche, scientifiche, linguistiche e digitali; sviluppo di competenze di cittadinanza attiva, democratica e di comportamenti responsabili; potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia).

3) Potenziamento delle attività di inclusione individuando con chiarezza le aree dei BES e i conseguenti interventi di personalizzazione dei percorsi formativi che coinvolgano tutto l'Istituto in un unico indirizzo educativo. Personalizzazione delle attività della scuola riferite alle azioni di recupero degli studenti in difficoltà e di potenziamento degli studenti in posizione di eccellenza.

4) Sviluppo di progetti didattici relativi alla diffusione di una didattica laboratoriale legata alla definizione di ambienti di apprendimento e di laboratorio, con maggiore attenzione agli spazi e alle relazioni tra gli spazi attrezzati e i processi di apprendimento.

5) Sviluppo di attività extracurricolari di carattere formativo che non possono avere un riconoscimento nell'ambito dei curricula ordinari e che avranno canali secondari di finanziamento.

6) Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio. Apertura della scuola, oltre gli orari tradizionali, al servizio della comunità.

7) Costituzione di nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta formativa attraverso: le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di intersezione/interclasse, e classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

#### **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO- ESITI DEGLI STUDENTI**

- Esiti conseguiti dagli studenti nelle prove di matematica rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile.
- Riduzione della variabilità tra le classi e del *cheating* nella scuola Primaria.
- Integrare il curriculum di Istituto con il curriculum verticale di educazione civica.
- Monitorare il percorso scolastico degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola ad un altro.

## **STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI**

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza ed debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento).
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero delle carenze.
- Progettazione di attività inerenti all'*Outdoor Education*.

## **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- Utilizzo del "voto di condotta" come strumento di valutazione delle competenze di civismo;
- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza (UDA che coinvolga tutte le discipline in relazione all'insegnamento dell'Educazione Civica) come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

## **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione con corsi specifici), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente

ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

### **CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Si fa presente al Collegio dei Docenti che l'art. 1 co.2 bis della Legge 6 giugno 2020, n. 41 "In deroga all'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, dall'anno scolastico 2020/2021 ha stabilito che "la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con l'Ordinanza Ministeriale n.172/2020.

### **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'**

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

### **Il Piano dovrà pertanto includere:**

- l'offerta formativa;
- il curricolo verticale;
- le attività progettuali;
- i regolamenti e quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera *α* alla lettera *ζ*.
- l'attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12),
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2;

- le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020);
- la nuova valutazione nella scuola primaria (Ordinanza Ministeriale n. 172/2020);
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58) e attraverso il Piano della Didattica Digitale Integrata approvato dal CDI.

*L'aggiornamento del Piano Triennale dell'offerta Formativa, secondo l'atto d'indirizzo emanato dal Dirigente Scolastico, dovrà essere elaborato dal Collegio dei Docenti e approvato dal Consiglio d'Istituto.*

*Lo stesso è reso disponibile all'intera comunità e in particolare ai coordinatori dei consigli di classe impegnati nella contestualizzazione delle scelte del collegio dei docenti nei piani educativi e didattici della classe.*

Il Dirigente Scolastico  
Prof.<sup>ssa</sup> Marilena Cherubino  
Firma autografa sostituita a mezzo  
stampa ex art. 3, c. 2 del D.Lgs n. 39/93

Commentato [M1]: